

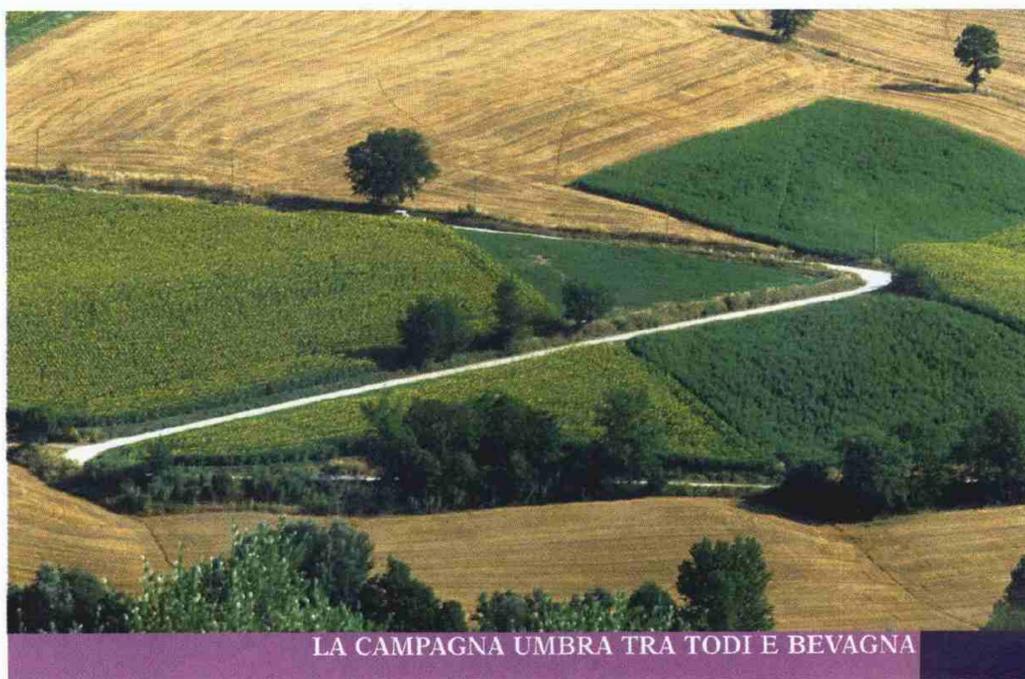
società

EVENTI

I giorni della soft economy

di **Ermete Realacci***

Lil 21 e il 22 luglio l'Umbria sarà la capitale della qualità italiana. A rappresentarla storie di successo, di talenti grandi e piccoli del made in Italy, di persone, di realtà, di reti e territori che puntando sulla qualità, sull'innovazione, sulla tradizione, sull'ingegno, sulla coesione sociale e sulla tutela dell'ambiente, non solo riescono a restare a galla, ma sono diventati gli ambasciatori dell'Italia che ce la fa. Culla di questo incontro speciale saranno, nel suggestivo scenario della Valle Umbra, i comuni di Bevagna e Montefalco, il primo citato nel Rapporto Censis del 2001, quello dopo l'11 settembre come luogo «dove l'immagine della guerra è improponibile», il secondo noto in tutto il mondo per gli affreschi di Benozzo Bozzoli sulla vita di S. Francesco. In questi magnifici borghi, a partire dalla mattina di venerdì 21 luglio fino all'ora di pranzo del giorno dopo, si articoleranno le varie sessioni del seminario estivo di Symbola. In particolare nella prima sessione della prima giornata, «La soft economy: territorio, passione e innovazione», aperta dalle relazioni di Fabio Renzi, segretario di Symbola e di Aldo Bonomi, presidente di Aaster, saranno messe a confronto esperienze di imprenditori, con quelle di ricercatori e di esponenti di organizzazioni del lavoro. Da Orietta Varnelli dell'omonima distilleria, a Carlo Bassi di ExpoCts, a Giuseppe De Rita, segretario del Censis, a Cesare Fumagalli, segretario di Confcommercio, a molti altri. La sessione del pomeriggio, «La forza delle reti, le migliori pratiche», sarà il momento in cui le realtà che muovono il territorio si incontreranno con il mondo dell'associazionismo. I presidenti di reti come le Città del Vino, dei Borghi più belli d'Italia, o Città della Castagna discuteranno insieme a Uncem, Anci, o con il presidente dei Distretti italiani, Paolo Terribile o con Francesco Ferrante, direttore di Legambiente. Le fila del ragionamento si approfondiranno nella giornata di sabato, «Il futuro della qualità italiana», una tavola rotonda alla quale prenderanno parte, fra gli altri, Walter Veltroni, Anna Maria Artoni, Alessandro Profumo,



LA CAMPAGNA UMBRA TRA TODI E BEVAGNA

In Umbria un incontro di politici, studiosi e imprenditori che puntano a un futuro di qualità e creatività

Maria Rita Lorenzetti e che sarà conclusa da Francesco Rutelli, vicepremier e ministro per i Beni e le Attività culturali. Nel corso della giornata verrà anche presentata Signa: indagine previsionale sul futuro della qualità italiana, realizzata da Domenico De Masi. Le realtà che racconteremo nei giorni umbri, insomma, sono quelle della soft economy: di un'economia che punta all'eccellenza mettendo insieme l'elettronica avanzata e la qualità del paesaggio, l'innovazione e il patrimonio storico, i centri di ricerca e i prodotti tipici. Risorse che il nostro paese possiede copiose, che talvolta la tentazione di competere al ribasso minacciano, ma che possono essere le carte vincenti per il futuro dell'Italia. Sarà una due giorni intensa, in cui interlocutori di varia provenienza: imprenditori, studiosi, sindaci, amministratori, politici, presidenti di reti tematiche, esponenti del mondo della cultura e della società, rappresentanti di Regioni e giornalisti ragioneranno insieme e metteranno in rete le loro esperienze per valutare come il nostro paese può guardare con fiducia al futuro se, al pari di tutti i grandi paesi industrializzati, saprà puntare sui saperi, sulla ricerca, e sul rinnovamento e allo stesso tempo valorizzare il suo straordinario patrimonio di storia, natura, cultura, creatività. ■

**deputato dell'Ulivo, presidente di Symbola,
Fondazione per le Qualità Italiane*

© FUSAROSINTESE